

Book of Abstracts

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, 3-5 settembre 2025
Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino



**Era urbana e disordine del mondo.
Geografie per interpretare il presente**



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Politecnico
di Torino



A.Ge.I.
Associazione dei Geografi Italiani

Editore: Università degli Studi di Torino

Comitato scientifico-organizzativo: Elena dell'Agnese (Presidente AGeI), Carlo Salone (Coordinatore), Silvia Aru, Egidio Dansero, Paolo Giaccaria, Marco Giardino, Cristiano Giorda, Francesca Governa, Paola Pressenda, Francesca Silvia Rota, Alberto Vanolo.

Comitato promotore: Fiorella Acquaotta, Silvia Aru, Elisa Bignante, Piero Bonavero, Samantha Cenere, Francesco Chiodelli, Egidio Dansero, Alberto Di Gioia, Mara Ferreri, Giandomenico Fubelli, Paolo Giaccaria, Marco Giardino, Cristiano Giorda, Francesca Governa, Michele Lancione, Guido Stefano Mariani, Stefano Menegat, Paola Minoia, Marta Montanini, Luigi Motta, Michele Motta, Pierluigi Pieruccini, Andrea Pollio, Paola Pressenda, Cristiana Rossignolo, Francesca Silvia Rota, Carlo Salone, Marco Santangelo, Cristina Scarpocchi, Antonio Stopani, Maria Luisa Sturani, Alessia Toldo, Alberto Vanolo.

Comitato d'onore: Roberto Ajassa, Sergio Conti, Giuseppe Dematteis, Fiorenzo Ferlaino, Maria Giuseppina Lucia, Paola Sereno, Caterina Simonetta.

Segreteria tecnica: Riccardo Giovanni Bruno, Emanuele Sciuva, Tommaso Tonet.

Curatore del Book of Abstracts: Emanuele Sciuva

ISBN 9788875903947



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

Indice

S01 Ecomusei urbani e giustizia territoriale: un approccio integrato per città sostenibili

- S01_01 Tra ville e vissuti: immaginare un ecomuseo lungo il Miglio d'Oro attraverso geografie condivise
- S01_02 L'ecomuseo urbano come forma di resistenza sociale, per un territorio forte e resiliente
- S01_03 Ecomusei urbani, diritto alla città e alla campagna. L'Ecomuseo delle Case di Terra di Villa Ficana in Macerata
- S01_04 L'Ecomuseo del castagno di Milo in Sicilia: uno spazio partecipativo per lo sviluppo di un paesaggio more-than-human
- S01_05 L'Ecomuseo di Roma Ovest: un processo di territorializzazione del Patrimonio urbano
- S01_06 L'ecomuseo come processo di riconfigurazione territoriale: il caso del MOSS Ecomuseo Diffuso Scampia
- S01_07 Una nuova prospettiva per l'ecoturismo : l'ecomuseo come potenziale driver per lo sviluppo turistico sostenibile degli spazi urbani? Tra limiti e potenzialità
- S01_08 Gli Ecomusei come strumenti di politica territoriale: una lettura della distribuzione nelle aree urbane, periurbane e rurali d'Italia
- S01_10 Abitare il fiume: narrazioni e pratiche per una valle che resiste
- S01_11 Ecomusei e pratiche di adattamento al cambiamento climatico. Due casi di studio in Sicilia: l'Ecomuseo dei Cinque Sensi (AG) e l'Ecomuseo del Cielo e della Terra (CT)
- S01_12 Rafforzare identità, configurare spazi: gli ecomusei, strumenti per le comunità urbane tra patrimoni, fragilità, condivisione
- S01_13 Ecomusei e giustizia territoriale nella Sicilia centrale: una visione integrata per il riequilibrio tra centro e margine

S02 Città e guerra

- S02_01 Lezioni di Pietra, Ricostruzioni passate e urbicidi presenti
- S02_02 Mosul: dalle schegge al mosaico
- S02_03 La geometria urbana inversa. La teoria militare incontra l'urbanistica
- S02_04 Le capitali e il deserto. Guerre nomadi nel Sahel
- S02_05 La Riviera del Medio Oriente. La ricostruzione urbana come strategia coloniale
- S02_06 L'urbicidio protratto della Striscia di Gaza
- S02_07 Che cosa distruggere e che cosa ricostruire. Riflessioni sulla trasformazione della città (e della società) post-bellica a partire da quattro casi di studio in Bosnia ed Erzegovina
- S02_08 Geografie dei conflitti urbani, cartografie partecipative della cura: analisi spaziale dei danni nella città di Khartoum (Sudan) attraverso immagini satellitari e fonti open-source
- S02_09 La città oltre la città: mappare Khartoum al Cairo, attraverso gli occhi delle donne
- S02_10 Abitare temporaneo: una strategia adattativa e incrementale per la ricostruzione post-conflitto
- S02_11 Impatti socio-spaziali della recente migrazione russa nella città di Belgrado

S03 Geografie Animali: Oltre l'Anglosfera

- S03_01 I cimiteri per animali di affezione in Italia e la loro distribuzione territoriale
- S03_02 Experiences, Emotions, and Needs in a World Without Animals: What Children's Essays Reveal About the Child-Animal Relations
- S03_03 Tracciamento ed etnografie più-che-umane: orsi, lupi e umani nell'antropocene
- S03_04 Radical Relatedness of Indigenous Cosmologies: Toward a Multispecies Geography of the Sherpa Cultural Landscape
- S03_05 Santuari per animali e geografie multispecie: ripensare l'animalità tra etica, territorio e normativa

S03_06 Da 'parassita' a 'vettore': politiche entomologiche di Philaenus nel contenimento di Xylella fastidiosa in Puglia

S03_07 Haftar e Daesh: granchi bellici sulle coste delle Isole Kerkennah, Tunisia

S03_08 Goats on the move: micro-geografie e (im)mobilità degli animali transumanti

S04 Geografie dell'Intelligenza Artificiale: trasformazioni spaziali e implicazioni urbane nel capitalismo delle piattaforme

S04_01 Spazialità aumentate e infrastrutture algoritmiche: geografie urbane tra disordine e automazione

S04_02 AI e rigenerazione urbana: il caso dell'Hotel House di Porto Recanati

S04_03 IA predittiva e nuove geografie della logistica israeliana

S04_04 Intelligenza Artificiale e disuguaglianze territoriali: rischi, opportunità e traiettorie inclusive per i left-behind places

S04_05 Le città del XXI secolo alla prova dell'Intelligenza Artificiale: nuove sfide e opportunità di pianificazione urbana e sociale

S04_06 intelligenza artificiale nelle imprese: processi di diffusione e fattori localizzativi

S05 Il turismo di prossimità tra aspirazioni di sostenibilità e contingenze geografiche

S05_01 Sviluppo ed evoluzione del turismo di prossimità nel Messinese: analisi delle principali dinamiche della provincia tra esigenze territoriali ed aspirazioni di sostenibilità

S05_02 Can Natural Landscape Archaeology Support Proximity Tourism in Protected Areas? Reflections from the "Via delle Frazioni Alte" in Gran Paradiso National Park

S05_03 Ciclovie, borghi e narrazione territoriale: la prossimità lenta come strategia di riscoperta insulare

S05_05 Murgia dei Trulli e turismo di prossimità: un'importante opportunità di sviluppo e valorizzazione identitaria del territorio

S05_07 Gli itinerari culturali, soggetti attivi di un rinnovamento territoriale

S06 Città e notte come fenomeni urbani globali: prospettive interdisciplinari

S06_02 Ri-qualificare la Via Maqueda attraverso narrazioni notturne

S06_03 L'isola notturna: per una politica liberatoria della notte

S06_04 L'immagine della notte urbana in Né qui né altrove. Una notte a Bari di Gianrico Carofiglio - The image of the urban night in "Neither here nor elsewhere. One night in Bari" by Gianrico Carofiglio

S08 Pratiche di dominio e di resistenza attraverso l'urbano. Convergenze tra geopolitica e studi urbani

S08_01 Venezia: città militare o città del dialogo?

S08_02 Distributive effects of policy-making in metropolitan regions: Milan after the creation of Metropolitan cities

S08_03 Il crocevia e la sua porta: infrastrutture, potere e conflitto tra Hong Kong e Shenzhen

S08_04 Rigenerazione urbana: terzi luoghi e spazi ibridi nella Roma post-globale

S08_05 Understanding the Transformations of San Lorenzo, Rome: An Attempt at Conceptual Order between Gentrification and Urban Policy

S08_06 Spazialità e potere nei porti di Fos-sur-Mer e Ravenna

S08_07 Ostruzione e contro-ostruzione climatica: il caso Civitavecchia-ENEL

S08_08 Il ruolo dell'informazione nei conflitti alla scala urbana

S08_09 Urban Resistance and the Rescaling of Power in the Age of democratic backsliding and regime change

S08_10 La contro-rivoluzione logistica. Spazi urbani, soggettività, conflitti

S08-11 Lo spazio e la storia del mondo

S09 Ripensare la città nell'era delle crisi multiple: tra trasformazioni e resistenze

- S09_01 Nuove prospettive di Sviluppo Territoriale europeo: una risposta al soggettivismo geopolitico; New Perspectives on European Spatial Development: a response to geopolitical subjectivism
- S09_02 The Desakota in Transformation – a Critical Look at Urban Development in Vietnam
- S09_03 The Problems of the City in Southeast Asia – Public Perception in Vietnam, Indonesia and the Philippines
- S09_04 Rinascere dalle Crisi: La Città del Futuro tra adattamento e innovazione
- S09_05 Dal potere criminale alla cittadinanza attiva: il riuso sociale dei beni confiscati come leva di rigenerazione urbana e memoria collettiva
- S09_06 Urban Mobility in Cities with Tourism-Driven Dynamics: Insights from the Case of Seville.
- S09_07 Geografie della trasformazione: rileggere i wastelands tra crisi urbane e traiettorie di rigenerazione circolare
- S09_09 Tessere la resilienza: intrecciare i fili della complessità urbana
- S09_10 Beyond the Core: Operationalising the 15-Minute City in the Urban Fringe to Counteract Sprawl and Car Dependency
- S09_11 Spatial and social justice “on the street” and “beyond the streets”: reflections on Barcelona’s superblocks
- S09_12 Reclaiming Urban Futures: Soil-Centered Planning in Baia Mare amid Environmental and Socioeconomic Crises
- S09_13 Vulnerabilità urbana e infrastrutture sociali e territoriali: come la rigenerazione urbana può mitigare la povertà dei quartieri e favorire l’inclusione sociale?
- S09_14 Enrico Mattei e la città
- S09_15 Pianificazione urbana e cambiamenti climatici: ruolo dell’e-planning nelle città europee
- S09_16 Mapping Hot Routes and Perceived Landscape Values of “City Walk” in Beijing’s Historical Neighbourhoods in the Social Media Era

S10 Sperimentare l'urbano: le experimental geographies come pratica di ricerca in geografia sociale

- S10_01 Walking the “walking city”: Assessing pedestrian accessibility in practice
- S10_02 Storia di una mattonella: geografie sperimentali alla foce del fiume Oreto di Palermo
- S10_03 “Vorrei rinascere muschio”: derive geografiche, restituzioni instabili di un esperimento multisensoriale
- S10_04 Sperimentare gli spazi urbani attraverso una performance giocosa: appunti da una cena con delitto a Palermo
- S10_05 L’esperimento di GeoVisum tra altri sguardi sul territorio urbano (e non solo) e nuovi percorsi di diffusione della ricerca accademica
- S10_06 Camminare sulla soglia: traiettorie mobili per una sperimentazione “art-based” lungo i confini dell’urbano, tra arte e geografia
- S10_07 Oltre l’inclusione predatoria? Leggere l’azione dell’università e della società civile nei quartieri marginalizzati attraverso l’approccio degli Urban Living Lab. Il caso di Aurora, Torino.
- S10_08 Ascolto urbano e paesaggio sonoro come rivelatori di tensioni fra progettualità normativa pratiche sociali. Esplorazioni dal waterfront di Cagliari

S11 Margini, bordi, frange. Spazi e luoghi di risignificazione multispecie e rigenerazione tra urbano e rurale

- S11_01 Spazi per l'apprendimento multispecie
- S11_02 Non solo limiti: progetti di agroecologia sociale nel Carcere di Milano-Bollate
- S11_03 Verso una città multispecie a partire dall’apicoltura urbana
- S11_04 Distribuzione e accessibilità degli spazi verdi urbani nelle città italiane di medie dimensioni: implicazioni per la salute e il benessere
- S11_05 Margini, città intermedia e nuove trame
- S11_06 "Relazioni socio-ecologiche e benefici della coltivazione parcellare del nocciolo nell'area industriale di Avellino"

Codice S09_06

Titolo Urban Mobility in Cities with Tourism-Driven Dynamics: Insights from the Case of Seville.

Proponenti QUETGLAS-LLULL Llorenç, University of Seville, lquetglas@us.es; GONZÁLEZ-RELAÑO Reyes, University of Seville, rgrelano@us; RUIZ-RODRÍGUEZ Francisca, University of Seville, fruiz@us.es

Abstract Guaranteeing equitable access to urban opportunities and services is fundamental to promoting inclusive and sustainable cities. Urban mobility plays a pivotal role in achieving this objective, as it enables spatial connectivity and facilitates access to essential resources such as employment, education, healthcare, and leisure. In cities with strong tourism dynamics, however, the spatial distribution of mobility flows is often influenced by visitor concentrations, which can shape the location of infrastructure and services. This dynamic has the potential to generate or exacerbate inequalities between tourist hotspots, functionally specialized areas, and residential neighborhoods. This study investigates the structure, frequency, and spatial articulation of mobility flows in Seville, a prominent tourist city in southern Spain. The analysis is guided by the following questions: Which districts exhibit high or low levels of daily mobility? What types of transport infrastructure and services are available in each area? To what extent do these patterns reflect broader socio-spatial disparities? Could mobility inequalities contribute to the reproduction of other forms of urban inequality? To address these questions, the research integrates diverse data sources. Monthly mobility data from the Big Data Mobility Study of the Spanish Ministry of Transport provide detailed information on trip origins and destinations, place of residence, recurrence, and user volume. These are combined with living conditions data from the National Statistics Institute, socioeconomic indicators from the Seville City Council, and spatial data on transport infrastructure and tourist landmarks from Andalusia's official geospatial repository. All data are compiled into a district-level spatial database using QGIS. The results identify distinct territorial mobility patterns and reveal how urban accessibility is shaped by both social conditions and tourism-oriented development.

Codice S09_07

Titolo Geografie della trasformazione: rileggere i wastelands tra crisi urbane e traiettorie di rigenerazione circolare

Proponenti FERRAIOLI Elena, Università Iuav di Venezia, eferraioli@iuav.it

Abstract La crescente sovrapposizione di crisi ambientali, sociali ed economiche nel XXI secolo invita a ripensare le modalità attraverso cui lo spazio urbano e territoriale viene prodotto e trasformato. L'eredità di un paradigma lineare, fondato sull'espansione incontrollata degli insediamenti e sull'intensivo consumo di risorse territoriali, ha amplificato la vulnerabilità delle città contemporanee, generando fenomeni come la diffusione di territori residuali, la frammentazione dei paesaggi e l'emergere di spazi marginalizzati privi di una chiara traiettoria di rigenerazione. In questo scenario critico, la ricerca propone una rilettura in chiave rigenerativa di queste geografie territoriali "di scarto", i cosiddetti wastelands, intesi non come vuoti urbani da riconvertire o colmare, ma come risorse strategiche capaci di restituire resilienza alla città-territorio contemporanea. Attraverso il concetto di planning for circularity, si esplora un paradigma che integra i principi dell'economia circolare, del metabolismo urbano e della gestione sostenibile del suolo, che ridefinisca il ruolo degli spazi abbandonati come elementi dinamici nei flussi materiali e nei processi di territorializzazione. La riflessione teorica sulle teorie della circolarità si affianca a un'indagine empirica condotta su esperienze di rigenerazione in diverse città europee (Stoccolma, Amsterdam, Rotterdam, Londra, Bruxelles, Prato), da cui emergono pratiche, strategie e strumenti innovativi capaci di superare i tradizionali approcci settoriali e di rispondere alle sfide della frammentazione urbana e della crisi ecologica. In quest'ottica, la rigenerazione dei wastelands non viene concepita come mera riconversione funzionale, ma si configura come un processo di riscrittura territoriale, capace di generare nuove configurazioni spaziali adattive, inclusive e più resilienti alle instabilità contemporanee. Attraverso questa prospettiva sistemica e multi-scalare, si evidenzia come la gestione dei wastelands e dei suoli abbandonati, riconosciuti

come agenti attivi della trasformazione, possa contribuire alla costruzione di nuove spazialità capaci di riconnettere dinamicamente gli insediamenti urbani e l'ambiente, favorendo un metabolismo territoriale più equilibrato e sostenibile nel tempo.

Codice S09_09

Titolo Tessere la resilienza: intrecciare i fili della complessità urbana.

Proponenti SESTILLI Giulia, Università Politecnica delle Marche, g.sestilli@pm.univpm.it

Abstract

Quest'epoca di crisi multiple chiama chi amministra la città, a tradurre il concetto di resilienza in azioni concrete di gestione urbana, al fine di ridurre vulnerabilità specifiche, legate tanto alla conformazione fisica dei territori quanto alle dinamiche sociali. Tale compito risulta particolarmente complesso, e rende ancora attuale il dibattito su come generare e istituzionalizzare la resilienza all'interno delle funzioni della pubblica amministrazione locale. Ciò è importante anche per la gestione del patrimonio pubblico e dei rischi ambientali, spesso affidata a soluzioni ingegneristiche o orientate al vantaggio economico, che trascurano dimensioni fondamentali come le disuguaglianze sociali, l'equità nella distribuzione del potere e il potenziale trasformativo delle comunità locali. D'altra parte, molte città stanno lavorando per una riconfigurazione delle politiche pubbliche secondo una visione della città come sistema socio-ecologico, con una rivalutazione delle risorse locali e dei nuovi possibili ruoli degli attori coinvolti nella gestione urbana. Questa transizione impone un'inevitabile compromesso tra la resilienza e altri valori dominanti nelle municipalità, come la stabilità e l'efficienza. Obiettivo del lavoro è la definizione e la valutazione dell'efficacia di procedure innovative messi in atto in alcuni Comuni italiani, che si ritengono utili a costruire questo compromesso. Tali procedure sono attivate in applicazioni di tre diversi istituti giuridico-amministrativi, capaci di allineare interessi individuali e collettivi, anche attraverso pratiche di pianificazione e progettazione partecipata. Questi percorsi possono portare oltre che alla rigenerazione degli spazi e urbani, la riappropriazione della città da parte dei cittadini, rafforzando il senso di appartenenza (topofilia) e la coesione sociale, fattori, secondo molti studi, alla base sia di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici che di azioni di contrasto fenomeni della gentrificazione e del "rentier capitalism". Passate esperienze e i risultati preliminari di questo studio evidenziano che, attraverso l'attivazione di percorsi mirati e multi-stakeholder finalizzati a trasformazioni urbane di piccola scala, una municipalità può integrare la resilienza nelle proprie attività ordinarie, favorendone uno sviluppo stabile e indipendente dai cicli elettorali.

Codice S09_10

Titolo Beyond the Core: Operationalising the 15-Minute City in the Urban Fringe to Counteract Sprawl and Car Dependency

Proponenti SIMON Gabriel, URBAN2020, gabriel.simon@urbasofia.eu; LAZAR Adelin, URBAN2020, lazar.adelin@urbasofia.eu, BAIONI Mauro UniRoma3, mauro.baioni@uniroma3.it

Abstract

The 15-Minute City (15mC) has emerged as a paradigm for creating inclusive, sustainable, and resilient urban environments. However, the operationalisation of this model has remained largely confined to dense urban cores, leaving peri-urban and low-density areas at the fringe of metropolitan regions insufficiently addressed. These areas—characterised by urban sprawl, infrastructural underinvestment, and high car dependency—present a unique set of challenges in the era of compounding crises: climate change, energy scarcity, social inequality, and mobility inefficiencies. PROWD (Proximity and Density for a Regenerative City), a transnational research and innovation project funded under the Driving Urban Transitions (DUT) Partnership, seeks to recalibrate the 15mC model for Low-Density Urban Areas (LDUAs). Rather than relying on large-scale densification, PROWD proposes a transformative yet context-sensitive approach by leveraging community-driven initiatives and micro-scale interventions to increase proximity and accessibility in suburban territories. The project interrogates how LDUAs—traditionally seen as dormitory zones for city-bound commuters—can be reconfigured into resilient, self-sufficient, and service-rich communities. Through a combination of policy analysis, spatial mapping, and pilot co-design in different